

Cultura & Spettacoli



La scoperta Un cranio ai Gessi Ha 5mila anni

Ritrovare un cranio umano risalente a 5.300 anni fa non capita tutti i giorni. Eppure, il 7 giugno è successo al gruppo

speleologico bolognese che, tra un' esplorazione e l'altra nella zona del parco dei Gessi, ha visto comparire un teschio all'interno della grotta Marcel Loubens. Dopo circa 11 ore di lavoro minuzioso di 20 operatori e speleologi, il «tesoro scoperto» è stato messo al sicuro dentro una valigetta diretta al dipartimento

di geologia dell'Università di Bologna, che lo sta analizzando. Per il momento, l'esito di un tac riferisce che potrebbe appartenere a una giovane donna, ma le incertezze sono ancora molte. Il cranio è un ritrovamento isolato e dalle analisi «risultano tracce di manipolazione del cadavere».

Musei Slitta la sentenza sul destino della sede dedicata al pittore: fermi tutti i progetti. Intanto, dopo il successo della mostra a Leeuwarden (27 mila visitatori), 15 opere volano al Guggenheim basco. Balbi: «Orgogliosi»

Morandi superstar, ora va a Bilbao

Dettagli

● Il pittore della luce sarà protagonista al Museo Guggenheim di Bilbao alla mostra dal titolo «A backward glance: Giorgio Morandi and the old masters» che inaugurerà il 12 aprile 2019. Aperta fino a ottobre, «è una iniziativa che ci riempie di orgoglio — commenta Balbi —. Morandi è il più richiesto, ma fra tutte le proposte che arrivano da più Paesi scegliamo solo quelle di eccellenza, che valorizzano il ruolo internazionale dell'artista e quelle che comprendono una nostra fattiva collaborazione»

In attesa che, a livello giudiziario, si chiarisca una volta per tutte la collocazione del museo a lui dedicato, a veicolare Bologna d'arte nel mondo c'è, ancora, Giorgio Morandi. Al Belvédère di Leeuwarden (Paesi Bassi) la mostra allestita sul maestro bolognese del '900 si è appena conclusa con 27 mila visitatori. «Una cifra record per quella sede», confida il direttore del Mambo e Museo Morandi Lorenzo Balbi. Per l'occasione, da Bologna, erano partiti 14 dipinti, 4 disegni e alcuni oggetti provenienti dallo studio dell'artista.

Ma, soprattutto, il pittore della luce sarà nuovamente protagonista al Museo Guggenheim di Bilbao alla mostra «A backward glance: Giorgio Morandi and the old masters» che inaugurerà il 12 aprile 2019. Aperta fino a ottobre, «è una iniziativa che ci riempie di orgoglio — commenta Balbi —. Morandi è il più richiesto, ma fra tutte le proposte che arrivano da più Paesi scegliamo solo quelle di eccellenza, che valorizzano il ruolo internazionale dell'artista e quelle che comprendono una nostra fattiva collaborazione».

È il caso di Bilbao, cui sono state prestate 15 opere di cui 8 dipinti e 7 acqueforti. «Abbiamo prestato anche tre tele di Giuseppe Maria Crespi e una di Longhi che erano custodite a Casa Morandi in via Fondazza — rivela Balbi — e che ben si sposano con il progetto espositivo che intende esplorare il rapporto, mai indagato prima, tra i maestri spagnoli del «siglo de oro», e anche con la pittura bolognese dell'antichità». Altro motivo di orgoglio sarà la firma della studiosa Lorenza Sella, collaboratrice del Mambo, all'interno del catalogo che accompagnerà la rassegna. Sulla valorizzazione di Morandi, avevano puntato, fin dall'inizio del mandato, sia Balbi che Grandi, ma, al di là dei rapporti in-



ternazionali, ogni altra iniziativa in cantiere dovrà aspettare.

«La giustizia, come si dice, ha i suoi tempi, ma sta andando avanti — fa sapere Grandi —. Finché non avremo una sentenza definitiva sui lasciti degli eredi che ci dirà se il Museo Morandi può restare al Mambo o dovrà tornare in Comune non possiamo muoverci». Resta in sospeso, per esempio, il Museo sull'800 che dovrebbe essere allestito, appunto, a Palazzo d'Accursio. Il progetto, sulla carta, è un raccordo tra il piano terra, il piano alto, la Cappella Farnese e la Torre dell'Orologio che dovrebbe essere aperta al pubblico entro l'anno o all'inizio del 2019. Negli spazi do-

Galleria

Sopra, una Natura Morta di Giorgio Morandi del 1956 tra le opere che verranno prestate al Guggenheim di Bilbao. A destra, una foto del pittore, all'ingresso del museo a lui dedicato



vrebbero prendere posto, anche con esposizioni a rotazione, i tesori conservati negli archivi dei musei. In quanto alla Torre, è il neo direttore dei Musei Maurizio Ferretti a fare il punto: «La gara per appaltare i lavori — fa sapere — dovrebbe concludersi con la fine dell'estate e vorremo collegarla il più possibile con la galleria che custodirà le opere e con le Collezioni Comunali d'arte». Un altro progetto è la creazione di un percorso turistico o di un biglietto unico dei luoghi di Morandi, «partendo dal Museo, alla Casa — spiega Balbi — fino all'Accademia di Belle Arti dove è custodito il torchio, tutt'ora funzionante, che utilizzava Morandi per le incisioni quando era docente».

Sulla necessità di attirare visitatori alle Collezioni comunali d'arte e nei musei in generale si è discusso, infine, in commissione Cultura, su ordine del giorno firmato, tra gli altri, dalle consigliere Paola Francesca Scarano e Mirka Cocconcelli (Lega Nord). «Stiamo lavorando per una comunicazione più efficace — ha ammesso Grandi —. Ci viene suggerito per esempio di utilizzare spazi pubblicitari dell'aeroporto e della stazione Tav ma sono cose che hanno un costo. Oppure si può pensare a Fico o all'autostazione. Possiamo accogliere, ancora, la proposta di coinvolgere le coppie che si sposano in Comune e regalare loro una stampa di qualche opera esposta, o di un Morandi. Intanto abbiamo lanciato un video per turisti con la personificazione del legato pontificio che attraversa la piazza e invita il turista alle Collezioni. Ci confronteremo — conclude — con altri soggetti anche privati che organizzano mostre per concordare un'azione promozionale».

Luciana Cavina
© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Mare di libri», il festival costruito dai ragazzi Da oggi a Rimini tra Harry Potter e gli autori più amati. Apre Cecilia Strada

Da sapere
L'apertura, alle 14.30 al Teatro degli Atti con Cecilia Strada che racconta Emergency Alle 21 nel Cortile di Castel Sismondo, una festa per i vent'anni dalla prima pubblicazione italiana della saga di Harry Potter, con scenografie e attività a tema per celebrare la saga

È un festival di letteratura dedicato ad adolescenti e a giovani adulti. Alla sua undicesima edizione, Mare di Libri proporrà da oggi a domenica in vari luoghi di Rimini tre giorni con gli autori più amati dai ragazzi, oltre a laboratori e spettacoli. L'apertura, alle 14.30 al Teatro degli Atti, sarà affidata a Cecilia Strada, che alla luce dei suoi anni con la ong Emergency racconterà quanto conflitti che sembrano così lontani siano collegati alla nostra quotidianità.

Questa sera alle 21 poi, nel Cortile di Castel Sismondo, è in programma una festa per i vent'anni dalla prima pubblicazione italiana della saga di

Harry Potter, con scenografie e attività a tema per celebrare la saga. A far capolino per la prima volta quest'anno un format che omaggia uno scrittore. Con le ambientazioni dei romanzi dell'inglese Siobhan Dowd a fungere da tappe di un viaggio nel quale gli utenti saranno guidati a conoscere meglio le storie della scrittrice londinese scomparsa nel 2007. Tra gli ospiti italiani Giuseppe Cattozzella con il suo *E tu splendi*, mentre Chiara Carminati sarà protagonista di una serata all'insegna della poesia. E poi Michela Murgia, Wu Ming 4 e Giorgio Scaramuzza, in scena stasera alle 21.30 al Tea-

tro degli Atti con uno spettacolo che ricorda gli 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia. Dall'estero in arrivo Eoin Colfer, autore della saga fantasy *Artemis Fowl*, lo spagnolo Jordi Sierra Fabra, M. T. Anderson con il suo nuovo romanzo *Paesaggio con mano invisibile*, Hamid Sulaiman, fumettista che parlerà del suo Paese, la Siria, e l'australiana Cath Crowley, il cui ultimo libro *Io e te come un romanzo* è tra i finalisti del Premio Mare di Libri che sarà assegnato domenica. Tra finalisti di «Ciak, si legge!» c'è invece il gruppo I Videatori di Minerbio. Alcuni degli incontri si svolgeranno

al cinema Fulgor, da poco riaperto, mentre già ieri è stato presentato il libro *Ci piace leggere!*, edito da Add, che vede in qualità di autori il gruppo di giovani volontari che da vita alla manifestazione. Mare di libri è infatti un festival anche realizzato da adolescenti, con più di 100 volontari di scuole medie e superiori che svolgono tutte le mansioni, come vendita di libri e biglietti, allestimenti, coordinazione dei laboratori, la comunicazione e realizzazione di materiale audiovisivo, fino all'accoglienza di autori e ospiti. info su www.maredilibri.it.

P. D. D.
© RIPRODUZIONE RISERVATA